

EX ITALSIDER, ACCUSE AL GOVERNO

"Bagnoli libera": «Nessuna volontà di cambiamento»

NAPOLI. «Su Bagnoli, ancora una volta non c'è nessuna volontà di invertire la rotta».

Altro che "finalmente si sblocca Bagnoli". A denunciarlo, all'indomani dell'incontro a Roma tra i comitati, il ministro Barbara Lezzi, il commissario Francesco Floro Flores e i vertici di Invitalia è l'assemblea popolare Bagnoli libera che denuncia «la continuità con i governi precedenti, dopo una campagna elettorale che mutuava i punti di rivendicazione dei movimenti (ritiro del commissariamento e disarticolazione dell'articolo 33): sono disattese le aspettative per garantire una continuità con tutto il dispositivo commissariale». E ancora: «Incertezza e ancora "vaghezza" sui finanziamenti e le coperture economiche, non solo in termini di "quantità di risorse" e della loro programmazione nel tempo ma anche sulla congruenza tra progettazione di bonifica e fabbisogni; nessuna volontà di rivedere le criticità del Praru (diverse e più volte elencate, al netto degli avanzamenti positivi) che viene dato come una scatola ed elemento da "consolidare" e strumento formale per mandare avanti i processi di assegnazione di appalti; nessuna sicurezza sull'applicazione del principio "chi inquina paga"». Bagnoli libera segnala che «n tutto questo, durante l'incontro, alla nostra sollecitazione sui punti più "caldi" il Governo, tramite il Ministro del Sud, ci ha risposto che i "nostri giochetti" sono "provocazioni" per loro. Da qui ci sono stati momenti di accesa discussione che hanno svelato purtroppo - per chi doveva aver conferma - che anche su Bagnoli (come per la Tav, Tap, Ilva, Muos) la rivoluzione è rinviata a "domani".

Non possiamo quindi che essere molto preoccupati per la situazione e invitiamo tutti gli abitanti, soprattutto chi ha nutrito aspettative popolari di cambiamento, di mobilitarsi ed organizzarsi perché nulla cambierà senza informarci, studiare insieme le carte, mobilitarci ed essere protagonisti. Denunciamo una sostanziale continuità senza una vera inversione di rotta per riportare sui giusti binari la riqualificazione di Bagnoli».

